MINERALI INDUSTRIALI S.r.l.

PROGETTO DI SISTEMAZIONE IDRAULICA AGRARIA CON RECUPERO MINERARIO DEL MATERIALE ARGILLOSO IN COMUNE DI MASSERANO Località Sette Sorelle Nord

RELAZIONE



RELAZIONE

Nell'ambito del proprio piano di sviluppo aziendale e per raggiungere in tempi ragionevoli la situazione di regime, la ditta agricola Rossini Enrico, intende eseguire alcuni interventi di sistemazione idraulica agraria sui terreni di proprietà e in affitto siti in Comune di Masserano.

Non disponendo delle capacità tecniche ed operative ha delegato i lavori con un contratto di comodato alla ditta Minerali Industriali s.r.l. con sede in Novara piazza Martiri della Libertà n. 4.

I terreni su cui si prevedono gli interventi sono siti in Comune di Masserano località Sette Sorelle Nord e l'area oggetto dell'intervento si trova in una zona con una prevalenza quasi totale di coltivazione a riso e con pochi tratti boscati lungo i corsi d'acqua.

I lavori consistono nella sistemazione idraulica agraria con recupero minerario del materiale argilloso di terreni già coltivati a riso per una superficie di 8,04 ha.

La zona interessata è ubicata secondo il Piano Regolatore Generale del Comune di Masserano in "Aree Agricole".

L'area è ubicata all'interno della zona dichiarata di notevole interesse pubblico delle aree della Baraggia di cui al D.M. 01-08-1985 (Galassini) e quindi in base all'art. 142 del D. Lgs. 22-01-2004 n. 42 per i lavori di sistemazione idraulica agronomica si provvede a chiedere l'autorizzazione di cui all'art. 146 del D. Lgs. suddetto.

Il terreno interessato all'intervento presenta un profilo leggermente declive con pendenza media dell' $1\% \pm 2\%$ da nord a sud.

Il programma dell'intervento prevede l'eliminazione delle diverse risaie poste a gradoni con la costituzione di tre camere con dimensioni diverse da destinare sempre a coltivazione di riso, il tutto per una corretta e razionale gestione dei mezzi meccanici.

Le fasi dell'intervento sono costituite nell'ordine da: scoticamento del terreno, abbassamento del livello con asportazione del materiale di risulta, recupero della cotica e distribuzione della stessa in modo uniforme su tutta la superficie ripristinando la situazione iniziale e permettendo così un'ottimale messa a coltura della superficie.

L'intervento in progetto è finalizzato esclusivamente alla bonifica idraulica ed agronomica dell'area. A tal fine il materiale in esubero, pari a mc. 105.152,67, con caratteristiche limoso-argilloso sarà destinato principalmente allo stabilimento della Minerali Industriali s.r.l. nella unità produttiva di Lozzolo in via Virauda n. 1e ripreso ai fini industriali.

Data la situazione economica attuale con grave crisi del comparto edilizio, parte del materiale se non utilizzato direttamente dalla Minerali Industriali s.r.l. potrà eventualmente essere destinato ad altri cantieri al solo scopo di recuperare i costi economici ed oneri tecnici che comportano la movimentazione d'ingenti quantitativi di terreno, anche in considerazione che trattandosi di una ditta agricola proprietaria dell'area, la stessa non dispone delle capacità tecniche ed operative per provvedere in proprio ed in tempi ragionevoli all'effettuazione dell'intervento.

I mezzi di cava per il trasporto del materiale dalla cava all'unità produttiva della Minerali Industriali s.r.l. in Lozzolo, quale principale utilizzatore, seguiranno il seguente percorso: partenza dalla cava, Strada interpoderale alla strada Provinciale n. 316 (BI), Strada Provinciale n. 316 (BI) fino all'incrocio con la strada Provinciale n. 317 (BI), Strada Provinciale n. 109 (VC) e 364 (VC), S.R. n. 142, Lozzolo via Roma e via Virauda fino all'unità produttiva della Minerali Industriali s.r.l.

I mezzi per il trasporto del materiale dalla cava alla sede dell'unità produttiva della Minerali Industriali s.r.l. prima di utilizzare la strada Provinciale saranno adeguatamente puliti dal fango, in particolare per quanto riguarda i pneumatici.

A margine e sul lato est dell'area interessata dall'intervento di sistemazione idraulica agraria con recupero minerario del materiale argilloso è ubicato un terreno, censito al Catasto Terreni foglio n. 67 n. 18 di mq. 2649, coltivato dalla ditta agricola Rossini Enrico in qualità di affittuario.

Detta area non è stata compresa negli interventi di sistemazione idraulica agraria con recupero di materiale argilloso per l'elevato numero di intestatari catastali (n. 31), di cui diversi residenti all'estero e non più reperibili oppure deceduti, dei quali gli eredi non hanno proceduto alle dovute pratiche di successione. Pur avendo la ditta agricola Rossini Enrico la disponibilità alla coltivazione non è stato possibile inserire detta area nel contratto di comodato stipulato e registrato.

Al fine di non lasciare l'area fuori dal contesto della sistemazione idraulica agraria la ditta agricola Rossini Enrico, in qualità di affittuario, provvederà al movimento di terra occorrente a portare la quota dell'area interessata, foglio n. 67 n. 18, dall'attuale 228,49 alla quota finale di 226,36 dell'area circostante.

L'intervento previsto è consentito in base al D.P.R. 06-06-2001 n. 380 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, art. 6 - Edilizia Attività libera, che prevede al comma 1 punto d) i movimenti di terra strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e le pratiche agro-silvo-pastorali, compresi gli interventi su impianti

idraulici agrari (D.Lgs. n. 222/2016, TAB. a, Sezione II – Edilizia – attività 21) e compreso nel Glossario Edilizia Libera approvato con Decreto 02-03-2018 e pubblicato sulla G. U. Serie Generale n. 81 del 07-04-2018.

Il terreno in esubero sarà trasportato per circa mt. 180 sull'area di proprietà della stessa ditta agricola Rossini Enrico, distinta al Catasto Terreni foglio 66 n. 163 di mq. 5500 e livellato su l'intera superficie senza recupero di materiale argilloso.